



Via libera al maxiparcheggio Cancellati 240 mila metri cubi

Passa in Consiglio la delibera che cancella le volumetrie residue
Le minoranze: non potevano andare altrove. La replica: atto politico

VANESSA SANTINELLI

Pochi sussulti. Giusto un (simpatico) siparietto tra la Lega e il consigliere di Patto civico Simone Paganoni ha animato la discussione in Consiglio comunale sulla variante che cancella 240 mila metri cubi edificabili, collegati all'area del maxiparking previsto a servizio dell'aeroporto.

Lo sketch. Il capogruppo del Carroccio Alberto Ribolla legge a Paganoni una sua dichiarazione, ovvero di aver detto che si sarebbe dimesso se l'amministrazione avesse cancellato le volumetrie. «A questo punto se Paganoni è un uomo d'onore deve mantenere la promessa». Il consigliere di Patto civico incassa il colpo: «Touché, avete ragione». Ma... «non mi dimetto» e riceve in dono dai colleghi lumbard un barattolo di colla. Stretta di mano. Vince il fair play.

Via libera a maggioranza

Per il resto il dibattito è filato via come da copione, con la maggioranza che ha difeso il valore «politico» dell'operazione e l'opposizione che ha ribattuto che di meriti ce ne sono pochi, semmai è la presa d'atto di un qualcosa che non poteva andare diversamente. «Per carità ognuno fa la sua campagna elettorale - sottolinea Marco Brembilla, consigliere del Pd -, ma è bene precisare che i 240 mila metri cubi non potevano volare da nessuna parte. Non avevano più casa in loco, in quanto volumetrie di proprietà Aviostil. Erano per così dire virtuali, realizzabili solo se acquistate da Sacbo in qualità di proprietaria del terreno, praticamente cosa impossibile e comunque volumi che avevano bisogno di due varianti, di cancellazione e riposizionamento, non proprio facili».

La pratica passa con i voti della



Via libera in Consiglio al nuovo parcheggio dell'aeroporto

maggioranza, l'opposizione si astiene. Sul tavolo c'è la variante al Pgt che cancella 240 mila metri cubi di volumetrie edificabili previste nell'area ex «Pn16», al confine con Orio, tra il centro Galassia lungo via Zanica e la testa della pista dell'aeroporto.

Qui l'Accordo di programma (tra Comune, Provincia, Sacbo e Aviostil, società del gruppo Percassi) per il nuovo Centro servizi aeroportuale prevede la realizzazione di un parcheggio a raso (in tutto 33 mila metri cubi sui 270 mila previsti in origine), 5.000 posti auto in tutto. «In ossequio all'ordine del giorno che venne approvato ad aprile in Consiglio, andiamo a cancellare le volumetrie residue. Una risposta anche a chi aveva detto che sarebbero rima-

ste», rileva l'assessore all'Urbanistica Andrea Pezzotta.

Botta e risposta

La leghista Luisa Pecce, prima firmataria dell'ordine del giorno, ricorda che «è vero che il Piano dei rischi aeroportuale non consentiva un parcheggio in struttura, ma vorrei far presente che quest'area poteva diventare sedime aeroportuale, volumetria funzionale a Orio». Esul «valore politico» dell'operazione la maggioranza fa quadrato: «Questi 240 mila metri cubi si aggiungono agli altri 800 mila già tolti dal Pgt. È un risultato politico che quest'amministrazione porta a casa», chiosa Ribolla. Gli fa eco Maurizio Bonassi, consigliere di Forza Italia, che ricorda anche gli altri ordini del giorno

approvati dal Consiglio per mitigare l'impatto del parking. E aggiunge: «La novità vera è che questa maggioranza ha avuto il coraggio di cancellare questi metri cubi, quando è sempre stata consuetudine ricollocarli».

Il capogruppo del Pd, Sergio Gandi è di tutt'altro parere: «Questa variante è un atto dovuto. Tramontata l'ipotesi Cittadella dello sport, queste sono volumetrie che non servono a nessuno ed erano destinate a restare inutilizzate». Gandi si rivolge poi alla Lega: «Volevo solo ricordare a chi si gloria di aver tolto le volumetrie che il problema vero qui è il parcheggio, approvato dopo tre rinvii in Consiglio. Oggi qualcuno omette di dire che a monte c'è comunque ancora il consumo di suolo, un tema che sta a cuore alla Lega». Stefano Zenoni di Patto civico rincarà la dose: «Cancellare queste volumetrie non mi pare un sacrificio doloroso. È mutato il quadro di riferimento, è decisamente più facile che in passato». Fausto Amorino di Sel sottolinea l'impatto del maxiparking: «Non c'è ancora il parere della Soprintendenza, questo parcheggio avrà bisogno di ulteriori prescrizioni».

Bonassi cita le statistiche che dicono che «il trasporto aereo crescerà da qui al 2025, quindi di questi servizi, del nuovo parcheggio c'è estremo bisogno». «Il traffico aereo crescerà ancora? Non me lo auguro», replica Paganoni. Al di là del cemento cancellato, c'è l'impatto del nuovo parking che preoccupa. Brembilla è tranchant: «Su questo nuovo parcheggio, sulla spianata di cemento e sull'aumento di traffico in via Zanica, i quartieri della Malpensata e di Campagnola vivamente ringraziano e faremo in modo di ricordarlo in campagna elettorale». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA